

I MINERALI DELLE CAVE DI “PIETRA DI LUSERNA” del bacino estrattivo di Luserna San Giovanni, Rorà e Montoso, Massiccio Dora-Maira, Piemonte – II. Nuove segnalazioni

Marco E. Ciriotti, Bruno Marelo, Erica Bittarello,
Alessandra Marengo, Piero Brizio, Leonardo Cianchi

Nel corso dell'ultimo decennio, nelle cave di ortogneiss della “Pietra di Luserna” sono state rinvenute e identificate (SEM-EDS e WDS, μ Raman, PXRD e SCXRD) 27 specie minerali in precedenza non segnalate. Alcune costituiscono il primo o il secondo ritrovamento per la provincia di Cuneo (beudantite, berthierina, covellite, policrasio-(Y), uranopolicrasio) e per la Regione Piemonte (galenobismutite, gugiaite). Per spertiniite, thalénite-(Y), yttrocrasite-(Y) si tratta del primo ritrovamento per l'Italia, mentre per la chivruaiite è il secondo al mondo.

PAROLE CHIAVE: berthierina, chivruaiite, galenobismutite, gugiaite, policrasio-(Y), spertiniite, thalénite-(Y), uranopolicrasio, yttrocrasite-(Y).

INTRODUZIONE

L'articolo di Finello *et al.* (2007) e il CD di Ambrino *et al.* (2009) sono state le prime pubblicazioni dedicate alla mineralogia del bacino estrattivo delle cave (approssimativamente un centinaio) di ortogneiss leucocratico listato microchiadino, noto come “Pietra di Luserna” (Barisone *et al.*, 1979; Sandrone & Borghi, 1992; Sandrone *et al.*, 1993,

2001, 2004; Vola *et al.*, 2011): un'area di circa 50 km² nelle Alpi Cozie, al confine tra le province di Torino e Cuneo, entro i limiti amministrativi delle municipalità di Luserna San Giovanni, Rorà, Villar Pellice [Valle di Luserna/Valle Pellice], Pomaretto [Valle Chisone/Valle Germanasca], Bagnolo Piemonte e Barge [balconata rocciosa di Montoso (Ortiolo)/Valle Infernotto].

AUTORI

Marco E. Ciriotti - Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, via Tommaso Valperga Caluso 35, 10125 Torino; via San Pietro 55, 10073 Devesi-Ciriè; e-mail: marco.ciriotti@unito.it

Bruno Marelo - via Vincenzo Omedè 15, 14200 Asti; e-mail: marelo.bruno@gmail.com

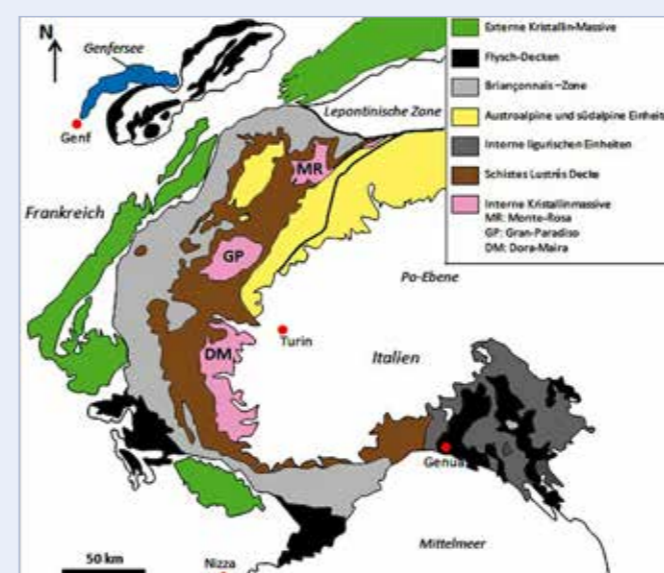
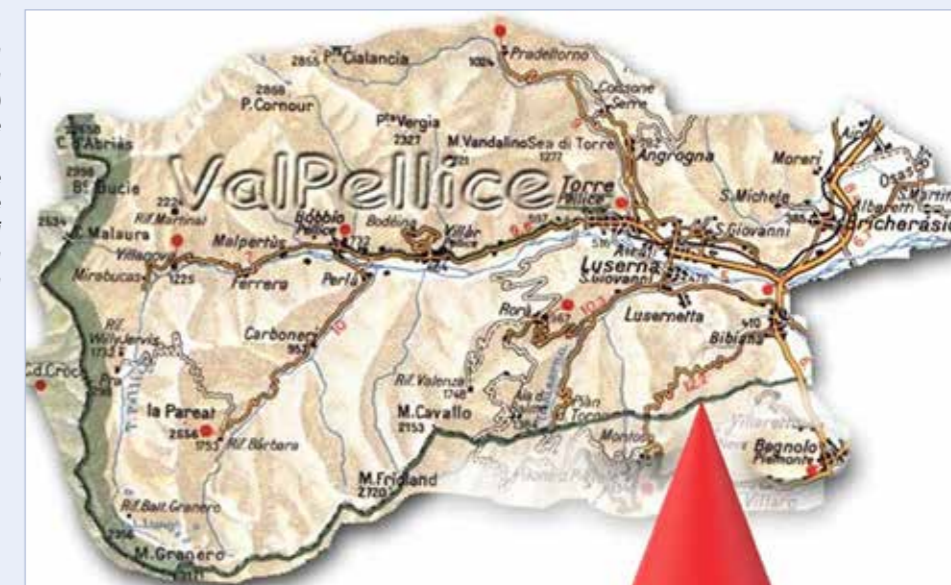
Erica Bittarello - SpectraLab, Spin-off accademico dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, via Tommaso Valperga Caluso 35, 10125 Torino; e-mail: spectralab.info@gmail.com

Alessandra Marengo - SpectraLab, Spin-off accademico dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, via Tommaso Valperga Caluso 35, 10125 Torino; e-mail: spectralab.info@gmail.com

Piero Brizio - via Guido Reni 218 C, 10137 Torino; e-mail: pierobrizio@alice.it

Leonardo Cianchi - via Michele Schina 5, 10010 Quincinetto; e-mail: cianchileonardo@libero.it

La Valle Pellice, dove lungo il torrente Luserna (Luserna San Giovanni), a Rorà e a Montoso (Bagnolo Piemonte) sono situate le più interessanti cave di estrazione dell'ortogneiss leucocratico, commercialmente noto come “Pietra di Luserna”, in cui sono state rinvenute numerose e interessanti specie minerali. La freccia rossa indica il confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo.



A sinistra.
L'arco alpino occidentale e centrale al confine con i territori francese e svizzero, dalle Alpi Marittime alle Lepontine, in cui è sito il Massiccio Dora-Maira (MR). Tutte le cave di “Pietra di Luserna” coltivano l'ortogneiss del massiccio cristallino.

A destra.
Cava Bonetto, Rorà. Autunno 2017. Foto Bruno Marelo.

Le 71 specie minerali⁽¹⁾ precedentemente segnalate – alcune in maniera generica – erano state in buona parte descritte e documentate da riproduzioni fotografiche nei volumi di Piccoli (2002, includente Vaccio), e Piccoli *et al.* (2007). Aggiornamenti successivi (Orlandi & Campostrini, 2005; Biagioni *et al.*, 2013) e quattro articoli pubblicati su questo periodico (Fraccaro *et al.*, 2007; Marelo *et al.*, 2013, 2018 e 2020) hanno portato all'identificazione di ulteriori 6 specie minerali: hellandite-(Y), il minerale-tipo lusernaite-(Y), nováčekite-II, arsenurano-spatite, dravite e thortveitite. Le numerose cave situate in Valle di

Luserna (Luserna San Giovanni e Rorà) e a Montoso sono oggetto di costanti frequentazioni da parte di alcuni ricercatori collezionisti; le poche cave situate nelle zone periferiche di Barge, Villar Pellice e Pomaretto, meno frequentate, paiono anche essere meno interessanti dal punto di vista della complessità mineralogica. Nell'arco dell'ultimo decennio uno di noi (BM) ha sottoposto al SIUK – Servizio Identificazione *UnKnown* dell'AMI – Associazione Micromineralogica Italiana numerosi campioni che hanno permesso di identificare alle cave di Luserna, Rorà e Montoso i minerali oggetto di questo aggiornamento.

⁽¹⁾ Alla luce di recenti indagini analitiche (quantitative SEM-EDS e microRaman) relative alle ceriti delle cave di Luserna e Montoso, la cerite-(Ce) è da considerarsi non presente. Tutte le tipologie di ceriti esaminate sono risultate essere aluminocerite-(Ce). Conseguentemente le specie valide sono 71 e non 72.